

**Relazione tecnica sul rispetto del principio  
di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)**

Oggetto	<b>Interventi di riqualificazione dell'area mercatale progetto Green Community Valchiusella "di acqua e di pietra"</b> <b>Intervento D.1: Parco fluviale del Chiusella, interventi sul territorio del Comune di Valchiusa – Copertura area mercatale</b>
CUP	<b>B13G23000250006</b>
Comune	<b>Valchiusa (TO)</b>
Indirizzo	<b>Largo Gillio, 1 – Valchiusa (TO)</b>
Richiedenti	<b><u>Amministrazione Comunale di Valchiusa,</u></b> con sede presso Largo Gillio, 1, 10089 Valchiusa (TO) C.F. 93048770015 – P.Iva 12034490016 Sindaco pro tempore: <b><i>Maurilio Vercellio Gaido</i></b> , nato a Ivrea (TO) il 27/01/1981

### **1. Premessa**

Il Regolamento UE 241/2021 sancisce che tutte le misure dei PNRR (Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza) nazionali debbano soddisfare il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (Do Not Significant Harm DNSH), in relazione agli obbiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (cosiddetto Green Deal Europeo"). Nello specifico deve essere valutato l'eventuale danno significativo che ogni progetto possa apportare:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, qualora comporti l'emissione di quantità significative di gas serra
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, qualora abbia un impatto negativo sul clima attuale e futuro
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, qualora ne determini il deterioramento o la riduzione del potenziale ecologico
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione ed il riciclaggio dei rifiuti, qualora comporti significative inefficienze nell'utilizzo dei materiali recuperati o riciclati, determini un utilizzo diretto e indiretto di risorse naturali o causi un incremento dei rifiuti
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se implichi un aumento delle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, in acqua o nel suolo
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se risulti dannoso per la conservazione degli habitat e delle specie o in generale per la resilienza degli ecosistemi.

Per tale motivo è necessario che in fase attuativa si dimostri che l'intervento sia stato realizzato senza comportare un danno significativo agli obiettivi ambientali. Tale verifica è necessaria durante l'intero processo di programmazione, progettazione, esecuzione, verifica, rendicontazione e monitoraggio dell'intervento.

## **2. Valutazione preliminare di conformità al principio DNSH**

Preliminarmente alla definizione delle attività da realizzare nel perimetro del PNRR, ogni Amministrazione ha dovuto condurre una valutazione preliminare in due stadi:

1. Verifica che l'intervento potesse essere considerato ecosostenibile, sulla base della sua categoria ATECO. Per ognuna di tali categorie sono stati valutati gli impatti sui sei obiettivi ambientali dell'accordo di Parigi, ottenendo quattro distinti scenari:
  - L'intervento ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo
  - L'intervento sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100%
  - L'intervento contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo ambientale
  - L'intervento richiede una valutazione DNSH complessiva
2. Conduzione della verifica DNSH, di tipo semplificato (per interventi ricadenti nei primi tre scenari elencati in precedenza) oppure complessiva (per interventi ricadenti nel quarto scenario). In questo contesto sono state introdotte le schede di autovalutazione che, per ogni singola tipologia di intervento, vanno a riepilogare i possibili impatti sugli obiettivi ambientali ed a definire le misure da rispettare per il rispetto del principio DNSH.

## **3. Mappatura di correlazione tra investimenti-riforme e schede tecniche di autovalutazione**

Ad ogni tipologia di intervento sono state associate le schede tecniche pertinenti, al fine di semplificare la verifica ex-ante e ex-post delle dichiarazioni rilasciate in ambito di rispetto del principio DNSH. Per quanto concerne l'intervento in oggetto la casistica è la seguente:

<b>Titolo misura</b>	<b>Missione</b>	<b>Componente</b>	<b>Id</b>	<b>Nome</b>	<b>Regime</b>	<b>Schede tecniche da applicare</b>
Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2	C2	Inv1.2	Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo	Regime 1	Scheda 12 – Produzione elettricità da pannelli solari

#### **4. Applicazione delle schede tecniche pertinenti**

Il principio guida esplicita che la produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici è considerata un'attività che contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici qualora:

- non comprometta alcuno dei sei obiettivi ambientali della Tassonomia
- sia svolta con adeguati livelli di efficienza

L'intervento in oggetto soddisfa entrambi tali requisiti ed inoltre non comporta in alcun modo l'utilizzo di suolo, ulteriore componente positiva nella valutazione DNSH.

La scheda esplicita quindi i vincoli DNSH:

- mitigazione del cambiamento climatico, per quale si prescrive di garantire la massima efficienza del processo di produzione di energia elettrica: risultato raggiunto nel caso specifico grazie all'applicazione della normativa vigente in materia (norme CEI)
- adattamento ai cambiamenti climatici, per il quale si prescrive l'utilizzo di siti idonei: risultato raggiunto in quanto l'intervento non comporterà l'utilizzo di suolo e andrà a interessare unicamente una porzione di una copertura di uno stabile non utilizzata in alcun modo allo stato attuale, senza alcun aggravio di rischio climatico fisico
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: non pertinente
- economia circolare, per il quale si prescrive il rispetto della normativa RAEE vigente e codificata dalle "Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici" rilasciate dal GSE: risultato raggiunto in quanto l'intervento prescrive esplicitamente l'adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 vigenti in materia
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: non pertinente
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: non pertinente in virtù delle specificità dell'intervento per quanto concerne la protezione degli ecosistemi, in quanto non ricadente in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o all'interno di siti di interesse comunitario (SIC) o zone a protezione speciale (ZPS). Ad ogni conto l'intervento sarà condotto nel pieno rispetto della normativa vigente in ambito della prevenzione del rischio incendio, così come esplicitato negli allegati progettuali dedicati.

In sede di progettazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione dell'intervento saranno pertanto costantemente tenute in considerazione le prescrizioni riportate nella Scheda 12, al fine di armonizzare l'intervento al principio DNSH.

## CHECK LIST RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL “DO NO SIGNIFICANT HARM” (DNSH) DI CUI ALLA CIRCOLARE MEF-RGS n. 33/2022 - SCHEDA 12 E SCHEDA 5 - FASE EX ANTE

<b>Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari</b>				
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>				
<b>Tempo di svolgimento delle verifiche</b>	<b>n.</b>	<b>Elemento di controllo</b>	<b>Esito<sup>1</sup> (Sì/ No/ Non applicabile)</b>	<b>Commento (obbligatorio in caso di risposta No e N/A)</b>
Ex-ante	1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione?	SI*	SI
	2	I pannelli fotovoltaici sono dotati della Marcatura CE e, ove necessario anche della certificazione di conformità alla direttiva Rohs e al regolamento Reach, oppure rispondono ai criteri previsti dal GSE?	SI*	SI
	3	È stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa <sup>2</sup> , per impianti di potenza superiore a 1 MW?	N/A	Impianti incentivabili <1 MW
	4	Sono rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE?	SI*	SI
	5	Per le strutture situate in aree sensibili <sup>3</sup> sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN <sup>4</sup> ?	N/A	La struttura non è situata in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?	N/A	L'intervento non ricade in aree naturali protette
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	N/A	L'intervento non è situato in siti della Rete Natura 2000

<sup>1</sup> Nel caso di risposta affermativa scrivere “Sì”. Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere “Non applicabile” e motivarne le ragioni nella colonna “Commenti”. Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere “No”, specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna “Commenti”. Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link [italiadomani.gov.it](https://italiadomani.gov.it).

<sup>2</sup> Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (Guida Operativa DNSH) scaricabile sul sito [gse.it](https://gse.it) e su [italiadomani.gov.it](https://italiadomani.gov.it).

<sup>3</sup> Per aree sensibili sotto il profilo della biodiversità si intendono parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette.

<sup>4</sup> Unione internazionale per la conservazione della natura.

\*Requisito obbligatorio per il rispetto dei principi DNSH in accordo alla SCHEDA 12 della Guida Operativa DNSH.